

LA SQUADRA CORSE VERONA IN TRASFERTA AL RALLYE DI SAN MARTINO DI CASTROZZA

Quest'anno per la Squadra Corse Verona la ripresa della attività agonistica dopo la pausa estiva è avvenuta in una delle gare più prestigiose del panorama nazionale, il Rallye di San Martino di Castrozza, giunto alla sua 41ma edizione, un rally che affonda le sue radici nella storia della specialità, nei gloriosi anni '60 e '70, quando a darsi battaglia sulle mitiche speciali del Manghen, del Brocon e del Gobbera erano i vari Munari, Ballestrieri, Rohrl, Verini, Darniche con le macchine che hanno fatto la storia della specialità: Fulvia HF, Alpine, Stratos, 124 Abarth e via dicendo.

Un palcoscenico d'eccezione, quindi, che vede ancora oggi quelle prove speciali come teatro di gara, ormai asfaltate e non più sterrate, ma sempre in grado di regalare grandi emozioni di guida e di garantire un alto livello di difficoltà per uomini e mezzi, sia per quanto riguarda il rally per le auto moderne ed ancora di più per le storiche, chiamate a misurarsi sullo stesso identico percorso.

Comprensibile quindi l'approccio giustamente rispettoso dei piloti della Scuderia verso questa gara, anche perché per i nostri due equipaggi in gara nel rally moderno, Salizzoni - Martini (Peugeot 306 N3) e Mirici Cappa - Viviani (Peugeot 106 N2), erano in ballo dei punti preziosi per le rispettive classifiche del campionato di zona (CRZ), che li vede in ottima posizione con grandi possibilità di lottare per la vittoria finale.

Alla fine si può dire missione compiuta per il Presidente Thomas Salizzoni, che con una gara accorta e regolare ha portato a casa i punti necessari a balzare al comando del CRZ classe N2000 ed ora avrà la possibilità al prossimo 2 Valli (ultima gara della stagione) di controllare dall'alto i più immediati inseguitori.

Sfortuna invece per Carlo Mirici Cappa, tradito da un semiasse nel corso della seconda prova speciale, che deve quindi rinviare al 2 Valli la sfida finale per la conquista del CRZ classe N1600 con il compagno di scuderia Matteo Allegrini, assente in questa occasione.

Comunque andrà a finire, possiamo dire per certo che gli equipaggi della Squadra Corse Verona in questo 2021 hanno dimostrato di essere altamente competitivi in due delle classi più difficili e selettive del panorama rallistico regionale e questo, per

una Scuderia che da soli due anni ha riaperto i battenti, è motivo di grande orgoglio e soddisfazione.

A San Martino di Castrozza si è corso anche il rally dedicato alle auto storiche, al quale ha partecipato con i colori della Squadra Corse Verona l'equipaggio formato da Giorgio Pesavento e Pietro Turchi, che per l'occasione hanno deciso di scambiarsi i loro ruoli abituali di navigatore e pilota.

I due alfieri della Scuderia hanno portato in gara un raro esemplare di A 112 Abarth 70hp in configurazione gruppo 1, e più esattamente nella livrea che replica le vetture che nel 1977 parteciparono al primo anno del Trofeo A 112 e che corsero in quella stagione, tra le varie gare, anche l'ultimo San Martino dell'era "antica".

Una partecipazione, questa, che ha volutamente ignorato ogni aspetto agonistico per celebrare invece la gloria di un modello di auto che ha fatto la storia delle corse e che anche in questa occasione ha riscosso entusiasmo ed ammirazione da parte dei numerosi appassionati assiepati lungo le prove speciali.

